



Comune di Palma di Montechiaro
(Prov. di Agrigento)

Originale di Deliberazione della Giunta Municipale

n. 6 del Registro

del 20.01.2016

Oggetto: Sanzione amministrativa per violazione art.133 d.l.vo 152/2006
depuratore comunale c.da Cappello - **Nomina legale.**

ANNO 2016

L'anno duemilasedici, il giorno venti del mese di Gennaio, alle ore 12,45 e minuti
/// _____, nell'ufficio del Sindaco, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta comunale
con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
- AMATO PASQUALE	Sindaco	☐	☒
- BALISTRERI DANIELE	Assessore	☒	☐
- ALOTTO CALOGERO	Assessore	☒	☐
- DI MICELI GIUSEPPE	Assessore	☐	☒
- CAPOBIANCO FRANCESCA	Assessore	☒	☐

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Concetta Giglia

Vice
**Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed
invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.**

Premesso:

Che in data 22 dicembre 2015 è pervenuta al protocollo generale dell'ente n. 42303 l'ordinanza n.58 del 17/11/2015 emessa dal Libero Consorzio Comunale di Agrigento di irrogazione sanzione amministrativa pecuniaria a carico dell'Arch. Salvatore Di Vincenzo, in qualità di trasgressore, e del Sindaco pro tempore del comune di Palma di Montechiaro, obbligato in solido, per la violazione dell'art.133, commi 1 - 2 - 3 del D.lgs 156/2006, a seguito di sopralluogo effettuato in data 20/6/2012 dal personale dell'ARPA presso l'impianto di depurazione sito in C.da Cappello del Comune di Palma di Montechiaro, gestito dalla ditta Edmondo Delfino;

Che con la predetta ordinanza si ingiunge all'arch. Salvatore Di Vincenzo, Dirigente pro tempore dell'UTC del comune di palma di Montechiaro e al Sindaco pro tempore, obbligato in solido, il pagamento della somma di € 10.500,00 entro il termine di giorni 30 dalla notifica del provvedimento;

Considerato necessario al fine di tutelare gli interessi dell'Ente, proporre opposizione giudiziaria, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 1 settembre 2011, n.150, avverso l'ordinanza – ingiunzione n.58 del 17/11/2015 emessa dal Libero consorzio Comunale di Agrigento, in via del tutto autonoma rispetto alla posizione dei predetti soggetti coobbligati in solido, i quali possono proporre autonoma impugnativa avverso l'ordinanza ingiunzione;

Ritenuto di proporre autonoma opposizione rispetto ai coobbligati al fine di evitare ogni ripercussione per l'Ente anche in via secondaria, ferma restando l'azione di regresso in caso di soccombenza;

Dato atto che il Comune di Palma di Montechiaro ha affidato il servizio giuridico legale, giusta disciplinare – contratto, stipulato in data 12.10.2015, all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo;

Dato atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, è stato assunto sul cap. 860 – imp. 77444-77445;

Propone

Di conferire apposito mandato all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo per proporre opposizione giudiziaria, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 1 settembre 2011, n.150, avverso l'ordinanza – ingiunzione n.58 del 17/11/2015 emessa dal Libero consorzio Comunale di Agrigento al fine di tutelare gli interessi dell'Ente in via del tutto autonoma rispetto ai coobbligati in solido così come meglio precisato nella premessa del presente atto che qui si integralmente richiamata e trascritta;

Di attribuire al professionista incaricato ogni facoltà e di attenersi scrupolosamente al disciplinare – contratto sottoscritto in data 12.10.2015;

Di dare atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, trova copertura finanziaria sul cap. 860 – imp. 77444-77445

Di provvedere al rimborso delle spese previa presentazione di dettagliato rendiconto da parte del professionista incaricato.

Il Proponente
Dott.ssa Rosa Di Blasi

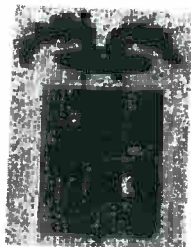
Parere del Responsabile del Servizio interessato: Affari Legali

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica;

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Rosa Di Blasi

*Ind. P. F. Incasso
Salvatore*

*Spia conforme
all'originale
firmato*



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
AGRIGENTO**
(L.R. 15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

ORDINANZA

**SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO, INFRASTRUTTURE STRADALI, ATTIVITA'
NEGOZIALE PROTEZIONE CIVILE**

Proposta n. 2083/2015

Ordinanza n. 58 del 17/11/2015

Comune di Palma di Monteciaro
Protocollo Generale
TIPO - E

PROT. N. 0042303
del 22/12/2015



**Oggetto: IRROGAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA A CARICO
DELL'ARCH. DI VINCENZO SALVATORE TRASGRESSORE E DEL
SINDACO PRO-TEMPORE DEL COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
OBBLIGATO IN SOLIDO.**

Il Responsabile del Procedimento

PREMESSO che con nota prot. 0052467 del 16/8/2012 l'A.R.P.A. - ST di Agrigento ha contestato, al Sindaco pro tempore del Comune di Palma Monteciaro, all'arch. Di Vincenzo Salvatore nato il 16/6/1964 a Palma Monteciaro, Responsabile dell'impianto di depurazione del Comune di Palma Monteciaro e al Sig. Delfino Edmondo nato a Porto Empedocle il 31/08/1961 ed ivi residente in via Marsala, 2 titolare della ditta gestrice impianto di depurazione, obbligato in solido, la violazione dell'art. 133, commi 1- 2 e 3 del D.Lgs 152/2006;

CHE la suddetta violazione è stata rilevata a seguito sopralluogo effettuato in data 20/6/2012 dal personale dell'ARPA presso l'impianto di depurazione sito in c/da Cappello

del Comune di Palma Montechiaro gestito dalla ditta Edmondo Delfino, nel corso del quale è stato accertato :

- la mancanza del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico che risulta da diversi anni scaduta;
- il superamento dei limiti tabella 4, della L.R. 27/86 e tab. 1 allegato 5 alla parte terza del D. LGS. 152/2006 per i parametri C.O.D., B.O.D.5 e solidi sospesi;
- il superamento dei limiti tab.3, allegato 5 alla parte terza del D.Lgs152/2006 per i parametri tensioattivi, ammoniaca ed odore;

CHE è stata fatta presente ai trasgressori la possibilità di far pervenire scritti difensivi e documenti alla Provincia Regionale di Agrigento;

CHE il Sindaco protempore e l'arch. Salvatore Di Vincenzo, Dirigente dell' U.T.C del Comune di Palma di Montechiaro, con nota prot. n.25858 del 24/9/2012, facevano pervenire uno scritto difensivo con il quale facevano rilevare che:

- i responsabili dell'Amministrazione Comunale, si erano attivati per ottemperare agli adempimenti di carattere amministrativo, ed hanno intrapreso da subito una assidua e costante attività amministrativa finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico ad oggi in itinere, per fatti legati a norme sopravvenute che ne hanno rallentato e/o annullato il rilascio da parte dell'Ente competente ;
- il superamento dei limiti di cui alla tabella n.1 e n.3 dell' allegato 5 alla parte terza del D.Lgs152/2006, è stato determinato dal momentaneo mancato funzionamento dell'impianto, causato da un malfunzionamento della cabina elettrica di trasformazione, presente all'interno dell'area dell'impianto di depurazione;
- CHE con nota prot.n. 26229 del 26/9/2012 il sig. Delfino Edmondo faceva pervenire uno scritto difensivo con il quale faceva rilevare di avere provveduto a comunicare all'Ente Comunale, già diversi mesi prima del sopralluogo, la rottura della cabina di media tensione presso l'impianto di depurazione sito in c.da Cappello, e che si era altresì attivato tempestivamente per richiedere la disalimentazione della linea, onde consentire l'esecuzione dei lavori; inoltre faceva presente di non essere tenuto ad eseguire verifiche su campioni, né attivarsi ad ottenere l'autorizzazione allo scarico scaduta, in quanto tali adempimenti non erano previsti nel capitolato speciale d'appalto; alla luce delle superiori considerazioni, il titolare della ditta Sig.Edmondo Delfino si ritiene esonerato da ogni responsabilità in ordine alle riscontrate violazioni da parte dell'ARPA;

VISTA la citata nota dell'ARPA , con il relativo verbale di sopralluogo e prelievo campioni di acqua di scarico nonché la Relazione di analisi chimiche di n.2 campioni di acqua di scarico prelevati nell'impianto di depurazione di c.da Cappello;

VISTI gli scritti difensivi ;

VISTO il verbale di audizione del 12/06/2015 dell' Ing. Pasquale Amato, nella qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Palma Montechiaro;

VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di Palma di Montechiaro in data 24/06/2015, assunta al prot. 13848 da questo Ente il 25/06/2015;

clormentale



RILEVATO dalla nota trasmessa dall'ARPA-ST di Agrigento e dall'allegato verbale di sopralluogo e prelievo di campioni, che l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione risulta scaduta da diversi anni;

RILEVATO dalla Relazione di analisi che i parametri C.O.D, B.O.D.5 e solidi sospesi superano i limiti della tabella 4 della L.R.27/86 e tabella 1 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006, che i materiali tensioattivi, ammoniaci e odore superano i valori della tabella 3 allegato 5, parte terza del D.Lgs 152/2006;

RITENUTO di non potere accogliere le motivazioni addotte dal Sindaco pro-tempore e dal Dirigente UTC arch.Salvatore di Vincenzo in quanto:

- pur essendosi attivati per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione, di fatto il depuratore operava gli scarichi in assenza di autorizzazione in violazione al disposto di cui all'art. 124 del D.Lgs152/06;
- che il fermo delle attività depurative, causato da un malfunzionamento della cabina elettrica di trasformazione, presente all'interno dell'area dell'impianto di depurazione, non può essere considerato causa di forza maggiore, essendo facilmente prevedibile la possibilità di un qualche malfunzionamento della cabina elettrica;

RITENUTA pertanto fondata la contestazione formulata dall'ARPA-ST di Agrigento nei confronti dell' arch Salvatore Di Vincenzo, Dirigente UTC dello stesso Comune quale trasgressore, e del Sindaco protempore del Comune di Palma Montechiaro in quanto proprietario dell'impianto di depurazione, quale obbligato in solido, per i quali va emessa ordinanza-ingiunzione di pagamento;

RITENUTO invece, di dovere accogliere le motivazioni addotte dal sig. Delfino Edmondo, in quanto dal capitolato Speciale di appalto relativo all'impianto di depurazione del Comune di Palma di Montechiaro, si rileva che lo stesso assolveva alle funzioni di manutentore e non già di gestore dello stesso; Infatti, al fine di procedere alla riparazione della cabina elettrica di trasformazione, il Comune ha dovuto procedere all'approvazione di un preventivo-affidamento, per l'individuazione della ditta, cui affidare la manutenzione straordinaria della cabina a media tensione del depuratore; Pertanto, con separato provvedimento si procederà all'emissione di apposita ordinanza di archiviazione nei confronti dello stesso;

CONSIDERATO che l'art.133, commi 1,2 e 3 del D.Lgs152/2006 prevede le seguenti sanzioni:

- violazione del comma 3 sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.500,00 a € 15.000,00;
- violazione del comma 2 sanzione amministrativa pecuniaria da € 6.000,00 a € 60.000,00;
- violazione del comma 1 sanzione amministrativa pecuniaria da € 3.000,00 a € 30.000,00;

RITENUTO ai sensi dell'art.18 della legge 689/81, di determinare per tutte le violazioni contestate l'importo della sanzione nel minimo edittale previsto dalla legge per un ammontare complessivo di €.10.500,00 (diecimilacinquecento/00);

VISTO l'art. 51 della Legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il T.U. E.L., approvato con D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

VISTA la L.R. 26/93;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs 152/2006;

VISTA la LEGGE 689/81;

Dato atto dell'assenza di conflitti d'interessi ex art.6 bis della L. n.241/90, come introdotto con la L.190/2012 del Redattore e del Responsabile del Procedimento;

RITENUTO che la stessa sia meritevole di approvazione;

PROPONE

al Titolare P.O., l'adozione, per i motivi sopra esposti, di apposita ordinanza -ingiunzione di pagamento.

Il Redattore
Dr. A. Cammalleri

Il Responsabile del procedimento
D.ssa R. Lo Iacono

IL TITOLARE DI P.O.

Per i motivi sopra esposti

VISTA la superiore proposta redatta dal Responsabile del Procedimento dott.ssa Rossana Lo Iacono con relativa narrativa e motivazione ;

VISTO l'art. 51 della legge 142/90 e successive modificazioni ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il T.U.E.L., approvato con D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

VISTA la L.R. 26/93;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.lgs. 152/2006;



VISTA la Legge 689/81;

RITENUTO che la stessa sia meritevole di approvazione;

Dato atto dell'assenza di conflitti d'interessi ex art.6 bis della L. n.241/90, come introdotto con la L.190/2012 del Titolare P.O.;

ATTESA la propria competenza ad adottare il presente atto;

ORDINA

l'applicazione, a carico dell' arch. Salvatore Di Vincenzo, Dirigente UTC del Comune di Palma Montechiaro, trasgressore e del Sindaco protempore dello stesso Comune, obbligato in solido, di una sanzione amministrativa pecuniaria di €. 10.500,00 (diecimilacinquecento/00) per la violazione dell'art.133, commi 1- 2 e 3 del D.Lgs.152/2006 così determinata:

- violazione comma 1 €. 3.000,00
- violazione comma 2 €. 6.000,00
- violazione comma 3 €. 1.500,00

totale € 10.500,00



INGIUNGE

all' arch Salvatore Di Vincenzo, Dirigente UTC del Comune di Palma Montechiaro, trasgressore e al Sindaco protempore dello stesso Comune, obbligato in solido, il pagamento della somma di € 10.500,00 (diecimilacinquecento/00) entro il termine **perentorio di giorni 30 (trenta) dalla notifica del presente provvedimento.**

Il pagamento della somma come sopra determinata, dovrà essere effettuato presso gli sportelli provinciali della Cassa Regionale del Banco di Sicilia con imputazione al Capitolo 1763 - Capo 21 dell'entrata del bilancio della Regione, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente avente la seguente denominazione "Sanzioni amministrative e pecuniarie irrogate in attuazione dell'art.28 della Legge Regionale 27 aprile 1999 n.10, escluse le sanzioni per le violazioni commesse nei parchi, nelle riserve naturali e nelle aree sottoposte a vincolo di cui al comma 9 del medesimo art.28" o mediante versamento in c/c postale n. 229922 intestato a "Banco di Sicilia di Agrigento - Ufficio di Cassa della Regione Siciliana", indicando nella causale di versamento: "Sanzioni amministrative e pecuniarie irrogate in attuazione dell'art.28 della Legge Regionale 27 aprile 1999 n.10, escluse le sanzioni per le violazioni commesse nei parchi, nelle riserve naturali e nelle aree sottoposte a vincolo di cui al comma 9 del medesimo art.28, Capitolo 1763 - Capo 21" nonché gli estremi dell'ordinanza-ingiunzione.

La ricevuta del bollettino di c/c postale costituirà documento giustificativo del versamento effettuato e dovrà essere trasmessa al **Libero Consorzio Comunale di Agrigento - Settore Ambiente - Territorio, Piazza Aldo Moro n.1 - Agrigento.**

Il trasgressore dovrà procedere, inoltre, al versamento della somma di € 12,91 (dodiceuro/91) per le spese di notifica, mediante versamento sul c/c postale n.

11880929 intestato al **Libero Consorzio Comunale di Agrigento- Settore Ambiente - Territorio** indicando nella causale di versamento il motivo del pagamento e gli estremi dell'ordinanza-ingiunzione.

La ricevuta del bollettino di c/c postale dovrà essere trasmessa al **Libero Consorzio Comunale di Agrigento- Settore Ambiente - Territorio** e costituirà documento giustificativo del versamento effettuato.

AVVERTE

che in caso di mancato pagamento entro il termine sopra indicato l'Amministrazione procederà ad esecuzione forzata ai sensi dell'art. 27 della Legge 689/81.

Contro la presente ordinanza-ingiunzione, che costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'art. 18, VI comma della legge 24/11/81 N. 689, può essere proposta opposizione giudiziaria ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 1 settembre 2011, n. 150, entro il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento.

Ai sensi della Legge 241/90 tutti gli atti relativi al procedimento sono consultabili presso gli Uffici Amministrativi del Settore Ambiente - Territorio, Via Acrone n.27- AGRIGENTO, rivolgendosi alla D.ssa Rossana Lo Iacono

IL TITOLARE di P.O.
Dott. Giovanni Bellavia

Agrigento, lì 16/11/2015

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata dalla stessa e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso gli uffici di competenza.

Parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria:

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile;

Il Responsabile del Servizio Finanze
Dott. Rosa Di Blasi

La Giunta

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

Ritenuto opportuno nominare un difensore al fine di tutelare le ragioni del Comune;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

Delibera

Di conferire apposito mandato all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo per proporre opposizione giudiziaria, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 1 settembre 2011, n.150, avverso l'ordinanza – ingiunzione n.58 del 17/11/2015 emessa dal Libero consorzio Comunale di Agrigento al fine di tutelare gli interessi dell'Ente in via del tutto autonoma rispetto ai coobbligati in solido così come meglio precisato nella premessa del presente atto che qui si integralmente richiamata e trascritta;

Di attribuire al professionista incaricato ogni facoltà e di attenersi scrupolosamente al disciplinare – contratto sottoscritto in data 12.10.2015;

Di dare atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, trova copertura finanziaria sul cap. 860 – imp. 77444-77445

Di provvedere al rimborso delle spese previa presentazione di dettagliato rendiconto da parte del professionista incaricato.

Con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

^{Vice}
IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20.1.2016, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE